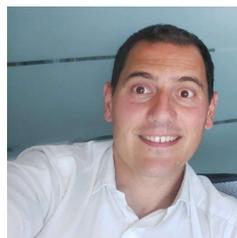


Corso Nazionale di Cittadinanza Attiva e Formazione Politica 2022/23

5 dicembre 2022

ECOLOGIA: GLI IMPEGNI DELLA POLITICA



ing. Daniele Renzi
Consulente ambientale
settore idrico e rifiuti



PAROLE CHIAVE ...



ACQUA



RIFIUTI



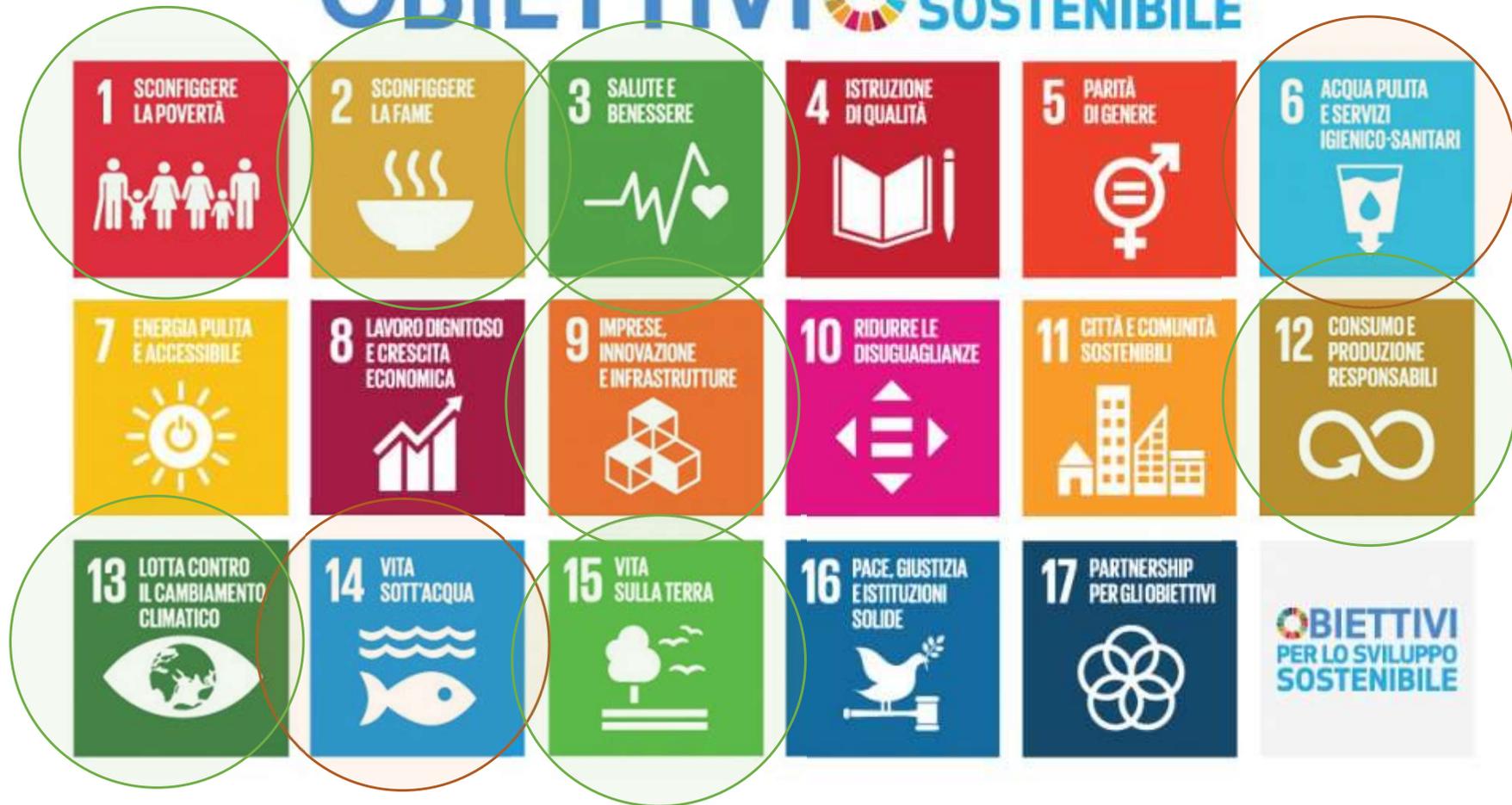
IMPRESE E SVILUPPO



LEGALITA'

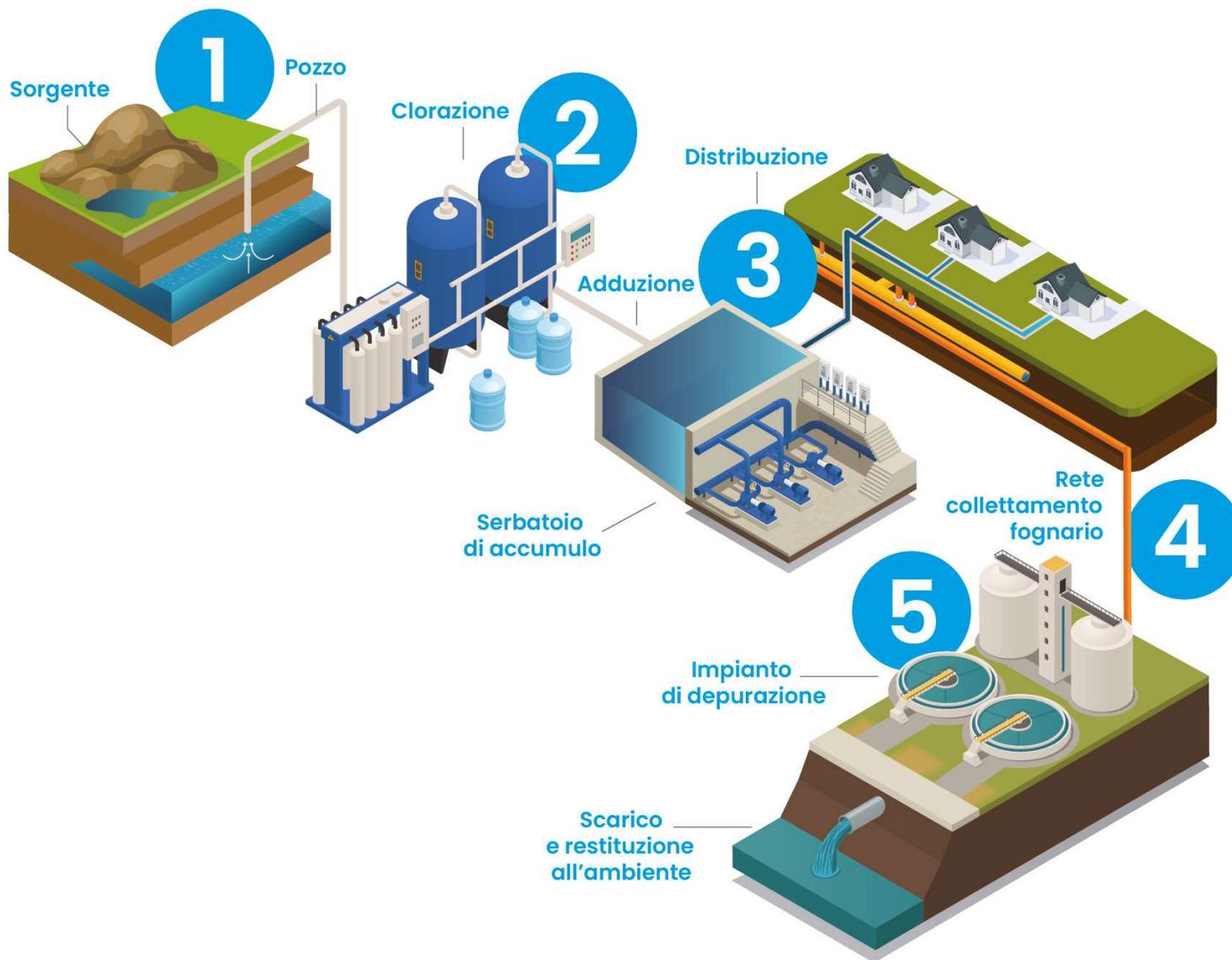
QUALI OBIETTIVI AGENDA 2030 PER SOSTENIBILITA' ?

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

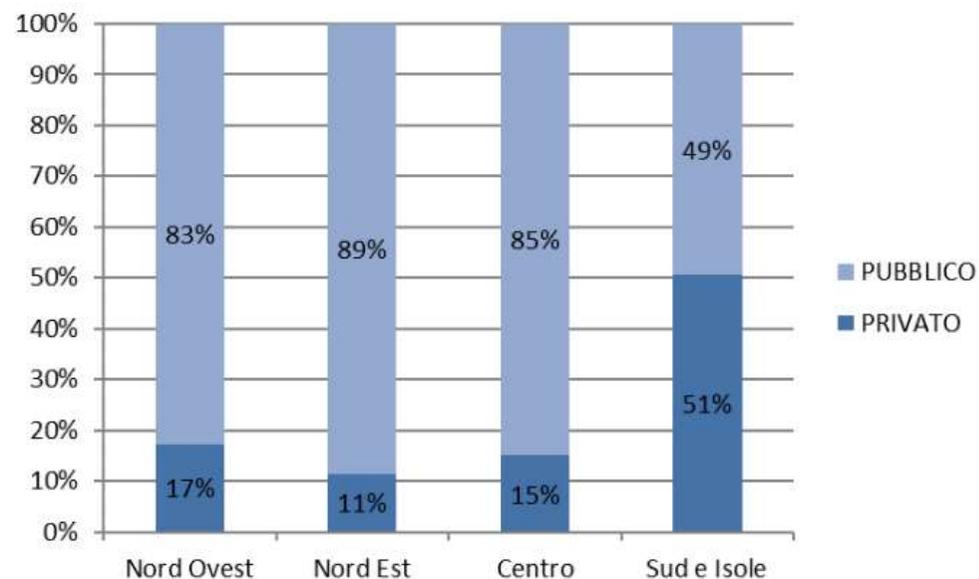
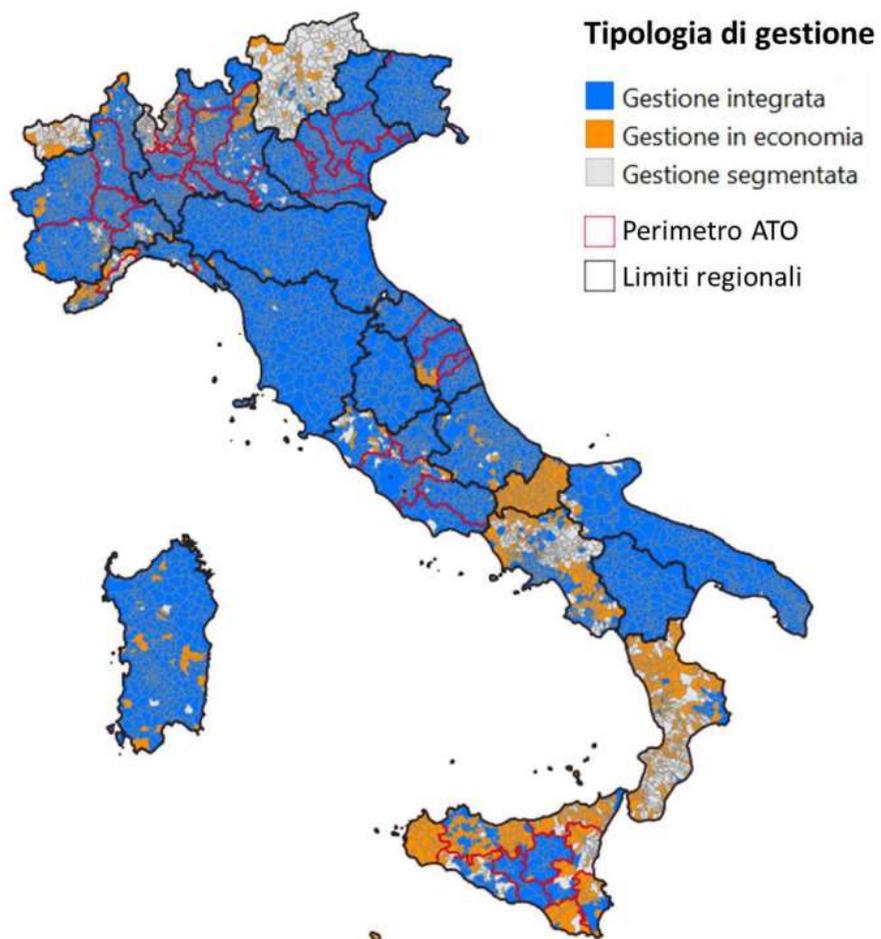


L'ECOLOGIA IMPLICA UNA VISIONE PIU' COMPLESSA
ED INTEGRATA:
PAPA' FRANCESCO VISIONARIO (LAUDATO SI' 2015)

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: GESTIONE



I GRUPPI A PARTECIPAZIONE PRIVATA

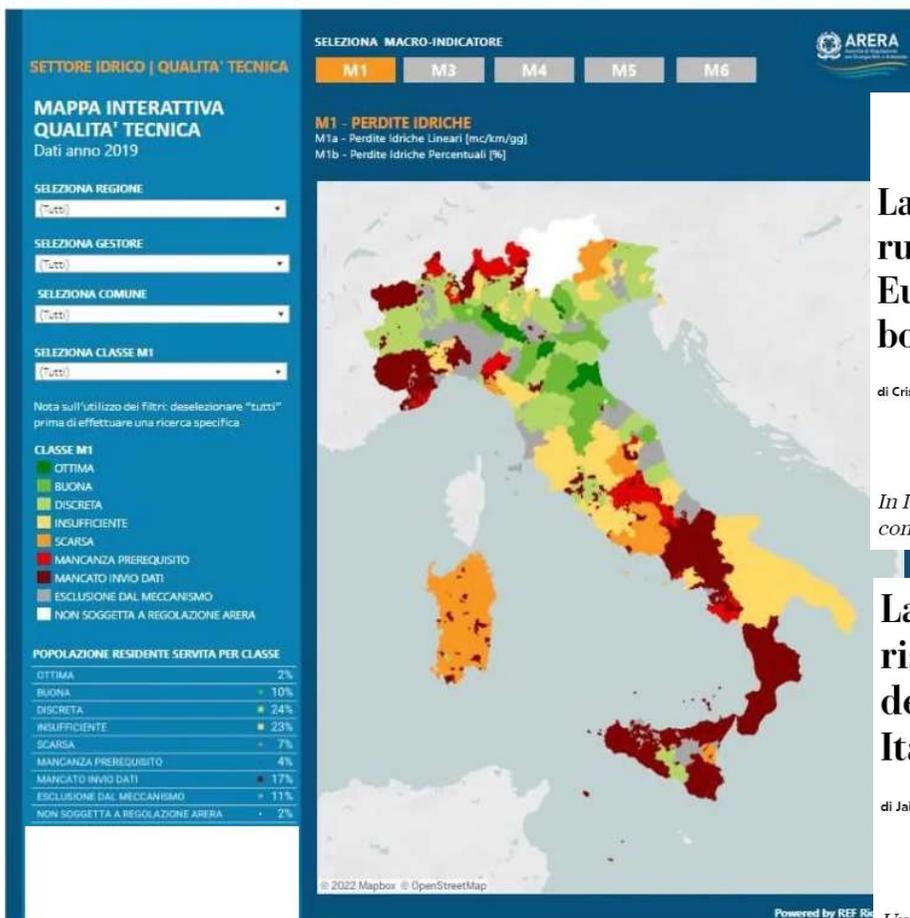


I PRIVATI



GIUGNO 2022:
Costituito gestore unico Molise
OTTOBRE 2022:
Costituito gestore unico Calabria

ACQUEDOTTO: PERDITE IDRICHE E... PLASTICA



MEDIA PERDITE ITALIA
42%

La nostra acqua del rubinetto tra le migliori in Europa, ma la preferiamo in bottiglia

di Cristina Bellon

In Italia consumiamo 13,5 miliardi di bottiglie di plastica e vetro all'anno, che diventano rifiuti da gestire. Nonostante i controlli sulla rete, pesa ancora troppo la "reputazione dell'acqua"



La Spagna obbliga i ristoranti a servire acqua del rubinetto, mentre in Italia impera la minerale

di Jaime D'Alessandro

Una norma contro sprechi e plastica da smaltire, simile a quella francese. E mentre in Europa molti Paesi si stanno adeguando, da noi il consumo di acqua in bottiglia resta il più alto del Continente



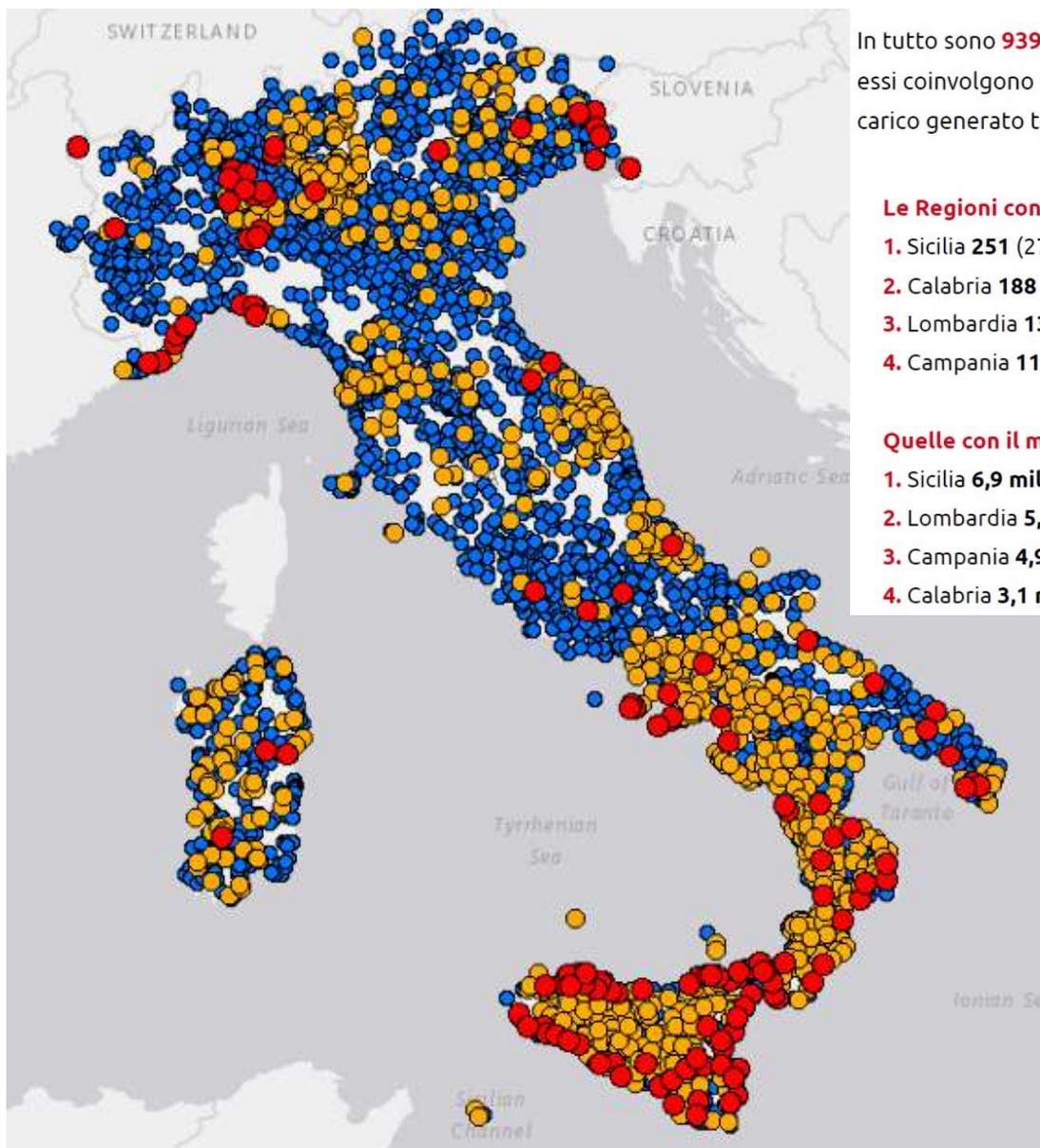
Il devastante impatto dell'acqua in bottiglia sulla natura: incide 1.400 volte più di quella del rubinetto

di Mariella Bussolati



Uno studio catalano ha calcolato cosa accadrebbe se a Barcellona si bevessero solo quelle nella plastica: costi di produzione di 83,9 milioni di dollari all'anno e perdita di 1,43 specie animali. E con nessun effetto positivo sulla salute

FOGNATURA E DEPURAZIONE...



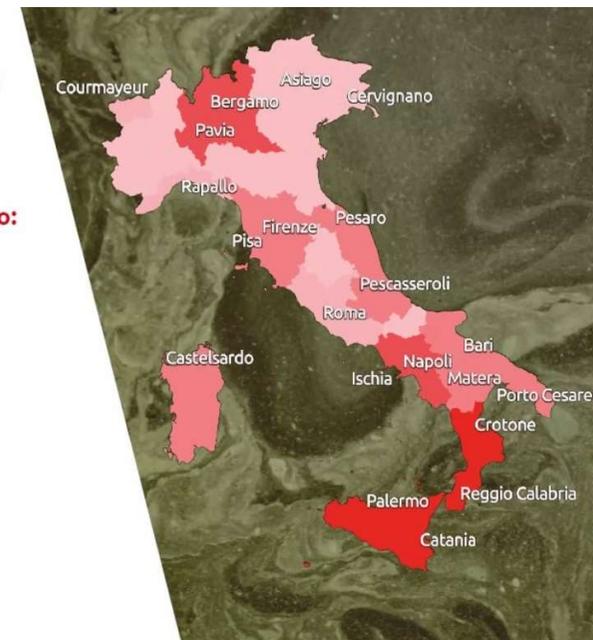
In tutto sono **939** gli agglomerati non conformi, essi coinvolgono circa **il 30% dei comuni**, per un carico generato totale di **29,8milioni** di a.e.

Le Regioni con più agglomerati coinvolti sono:

1. Sicilia **251** (27%)
2. Calabria **188** (20%)
3. Lombardia **130** (13%)
4. Campania **117** (12%)

Quelle con il maggior carico generato sono:

1. Sicilia **6,9 milioni a.e.** (23%)
2. Lombardia **5,6 milioni a.e.** (19%)
3. Campania **4,9 milioni a.e.** (16%)
4. Calabria **3,1 milioni a.e.** (10%)



Molti interventi di adeguamento sono in fase di progettazione o realizzazione



COMMISSARIO
STRAORDINARIO UNICO
PER LA DEPURAZIONE

ARERA: la svolta regolatoria a livello nazionale



ARERA

Autorità di Regolazione
per Energia Reti e Ambiente

www.arera.it

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità" con il **compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.** L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa ad altri settori come quello del Servizio Idrico Integrato e alla Gestione dei Rifiuti.

L'Autorità opera **in piena autonomia e con indipendenza** di giudizio nel quadro degli indirizzi di politica generale formulati dal Governo e dal Parlamento e delle normative dell'Unione europea.

L'Autorità è un organo collegiale costituito dal Presidente e da quattro membri **nominati con decreto del Presidente della Repubblica.** La procedura di nomina prevede il parere vincolante, a **maggioranza dei 2/3 dei componenti delle Commissioni parlamentari competenti**, sui nomi proposti dal Ministro dello Sviluppo economico **d'intesa con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e approvati dal Consiglio dei Ministri.** Questa procedura garantisce altissimo quorum di gradimento parlamentare, di fatto bipartisan.



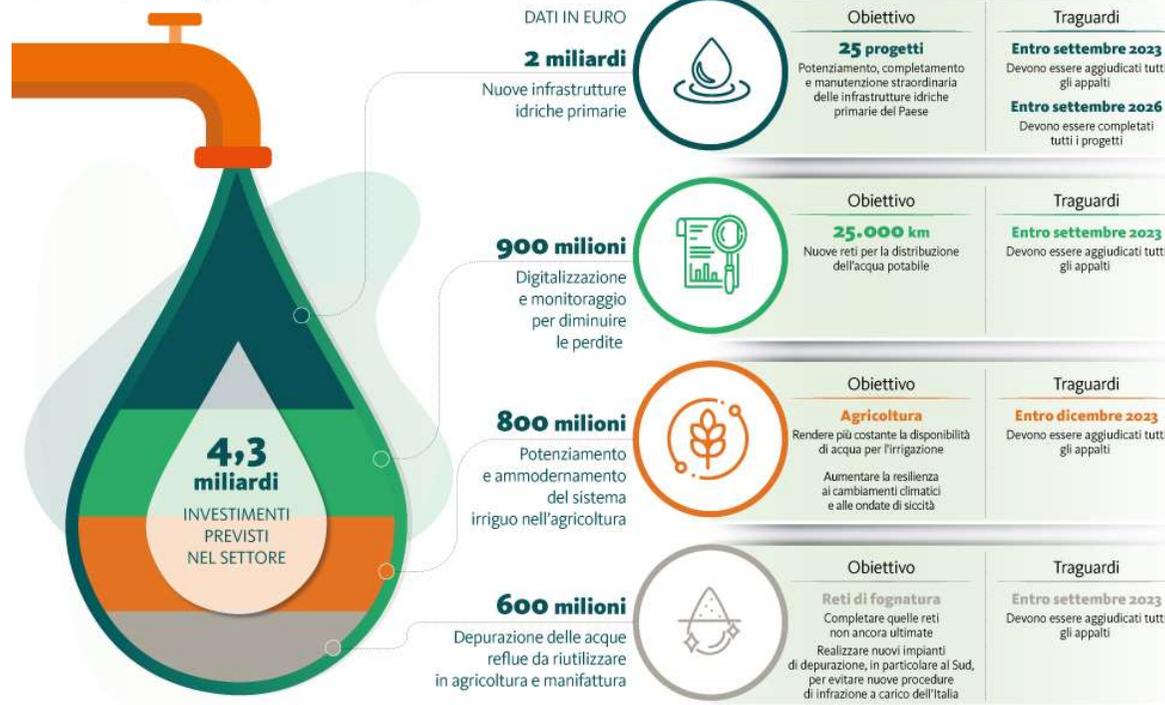
INVESTIMENTI NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E ...PNRR



x7,5 x6,0 x4,8 x4,0 x3,3 x2,5 x2,5 x2,3 x2,0 x2,0 x1,8 x1,8 x1,5 x1,

IL PNRR PER IL SETTORE IDRICO

GLI INVESTIMENTI, GLI OBIETTIVI E LE SCADENZE



DEBOLEZZE E PUNTI DI FORZA NELLA GESTIONE IDRICA

1. RECEPIMENTO TARDIVO DELLE DIRETTIVE EUROPEE IN PARTICOLARE NEL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE (FOGNATURA E DEPURAZIONE)
 2. INFLUENZA NON SEMPRE POSITIVA DELLA POLITICA DEI PARTITI NELLA NOMINA DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE E DIRIGENZA (PROBLEMATICATA TRASVERSALE E NON DI PARTE)
 3. VISIONE LOCALISTA E MANCANZA DI ECONOMIA DI SCALA NELLE PICCOLE REALTA'
 4. AFFIDAMENTI DIRETTI O AD INVITO (RAFFORZATO DAL PROSSIMO CODICE DEGLI APPALTI IN FASE DI APPROVAZIONE NEL 2023) CON CLIENTELISMO VERSO AZIENDE E PROFESSIONISTI. ASSUNZIONI SOGGETTE AD INFLUENZA POLITICA
 5. CALO CRONICO DI RISORSE SPECIALIZZATE (ES. INGEGNERIA IDRAULICA/AMBIENTALE)
 6. AUMENTO DEI COSTI ENERGETICI LEGATI AD IMPIANTI ENERGIVORI (BLOCCO INVESTIMENTI...)
 7. RIDOTTO COSTO DELLA RISORSA RISPETTO ALLA MEDIA EUROPEA (maggiore costo → + risparmio)
1. FASE AGGREGATIVA IN GESTORE UNICO IN FASE DI ACCELERAZIONE GRAZIE AD ARERA
 2. NUOVA VISIONE INDUSTRIALE (PRIVATISTICA ANCHE SE EFFETTUATA DA REALTA' PUBBLICHE) E NUOVA GENERAZIONE DI MANAGER ALL'ALTEZZA DELLE NUOVE SFIDE (35 - 45 ANNI)
 3. MONDO INDUSTRIALE MOLTO PROIETTATO AL RIUTILIZZO IDRICO (CARTIERE, TESSILI, ECC)

IL FUTURO DEL SERVIZIO IDRICO SECONDO L'EUROPA



DNSH

Il **Regolamento (UE) 2020/852** (di seguito “Tassonomia UE”) con i suoi Regolamenti Delegati (nel seguito “Atti Delegati”) fa parte di questo corpus normativo e stabilisce il quadro generale europeo per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile nonché le modalità di rendicontazione verso terzi.

La **Tassonomia** definisce come **sostenibile** una **attività che soddisfi contemporaneamente le seguenti tre condizioni:**

1. **Dare un “contributo sostanziale”** ad almeno uno dei seguenti sei obiettivi ambientali:

- Mitigazione del cambiamento climatico
- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Uso sostenibile e la protezione dell'acqua e delle risorse marine
- Transizione verso un'economia circolare
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento
- Tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

2. **“Non arrecare un danno significativo”** (*Do No Significant Harm - DNSH*) a nessuno degli altri obiettivi ambientali;

3. **Essere svolta nel rispetto di garanzie sociali minime** (per esempio, quelle previste dalle linee guida dell'OCSE e dai documenti delle Nazioni Unite).



Dal **26.06.2023** entrerà in vigore il nuovo Regolamento Europeo sul riutilizzo delle acque reflue in agricoltura (GU C 298/1 del 05.08.2022) , da applicare in coerenza con il **DM.185/2003** per il riutilizzo ad uso agricolo ed industriale



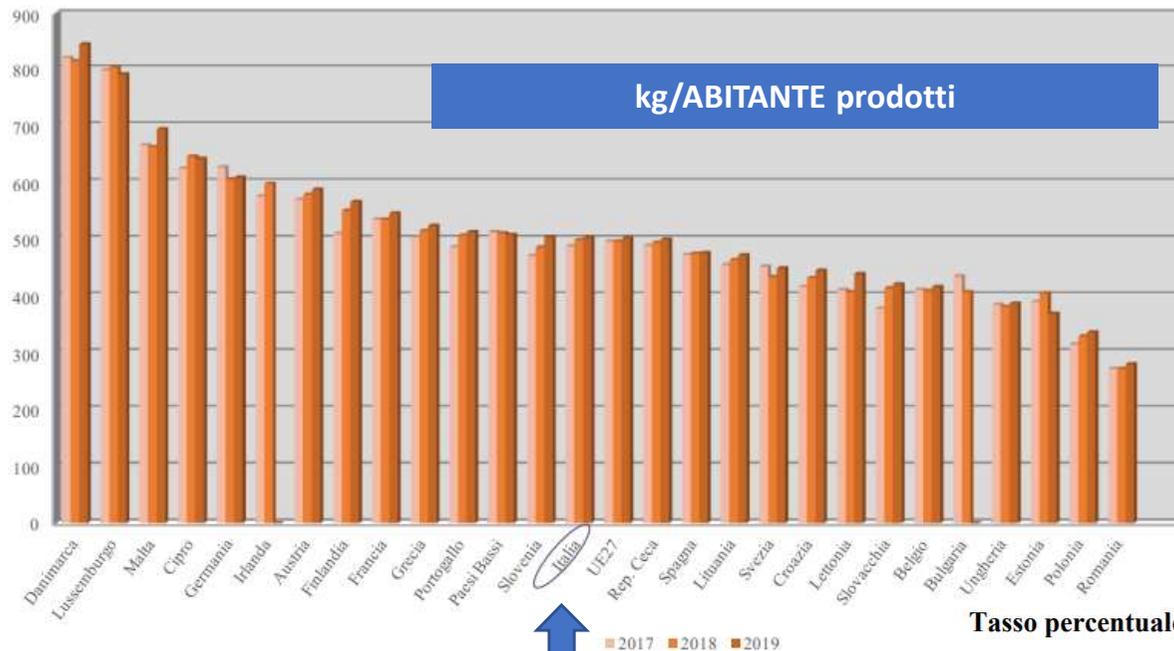
Nuova Direttiva Acque Reflue in approvazione nel 2023. Tra gli obiettivi principali:

1. Riduzione della Carbon Footprint con **ENERGY NEUTRALITY dal 2040**
2. Individuazione delle Aree a rischio **Microinquinanti (metalli, emergenti come farmaceutici, ecc)** e potenziamento dei sistemi di trattamento per questi inquinanti
3. Monitoraggio e gestione ottimale dei sovrafflussi fognari per **ridurre i fenomeni di allagamento**

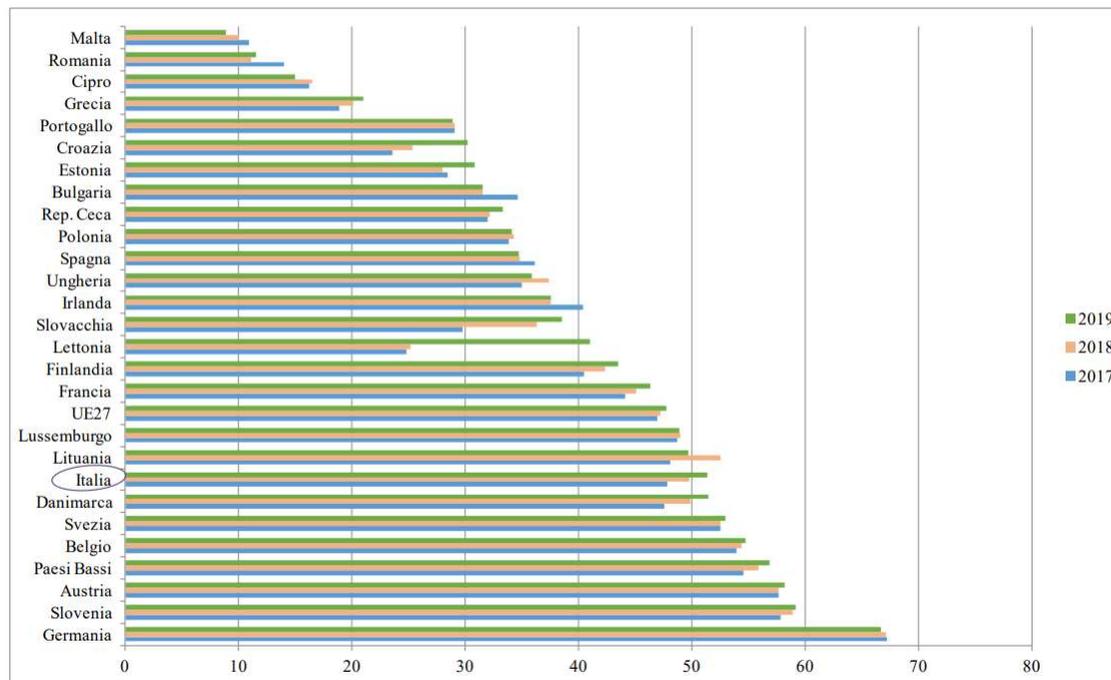
GESTIONE DEI RIFIUTI



PRODUZIONE DEI RIFIUTI IN EUROPA



Tasso percentuale di riciclaggio dei rifiuti urbani nell'UE27, 2017 - 2019

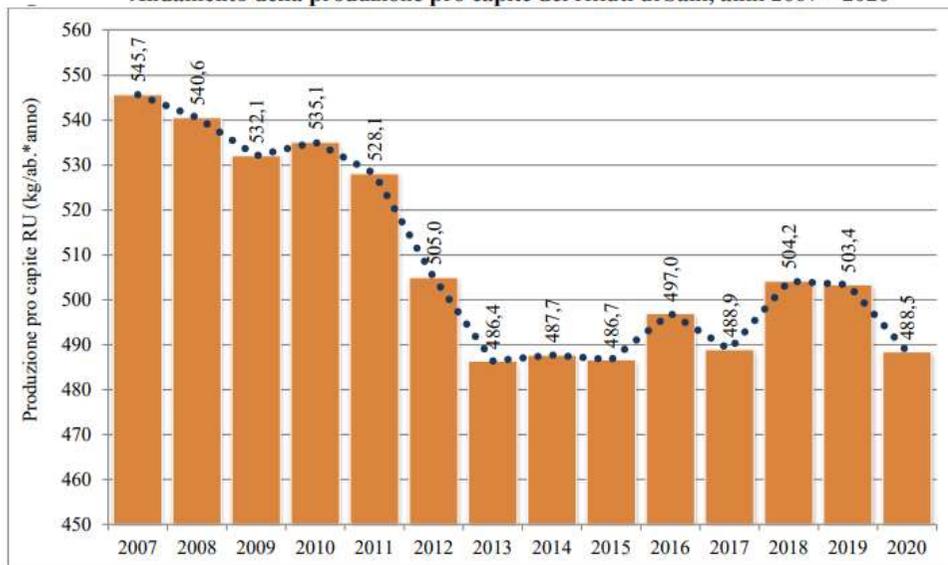


PRODUZIONE ITALIANA:
ca 500 kg/Abit*anno

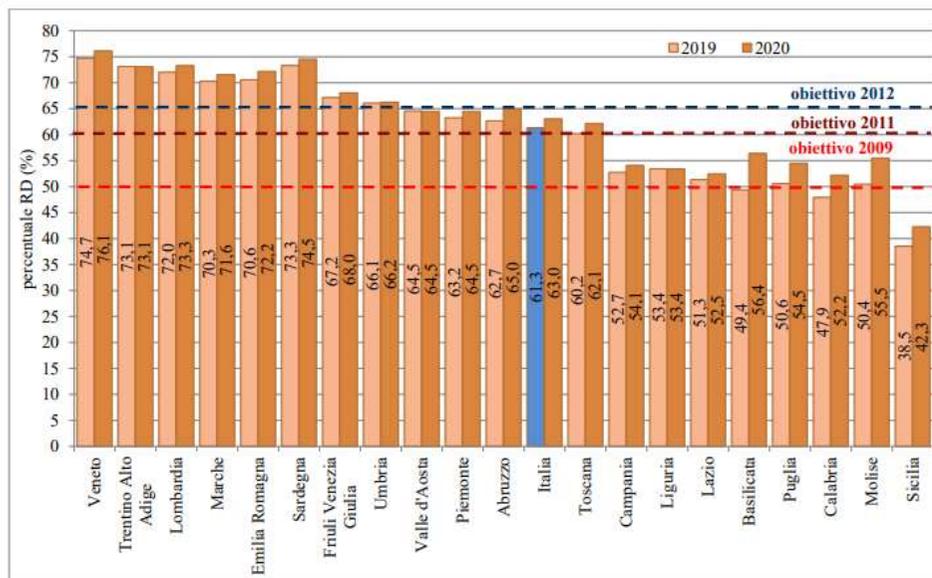
RICICLAGGIO DEI RIFIUTI URBANI:
circa 52%

PRODUZIONE DEI RIFIUTI IN ITALIA

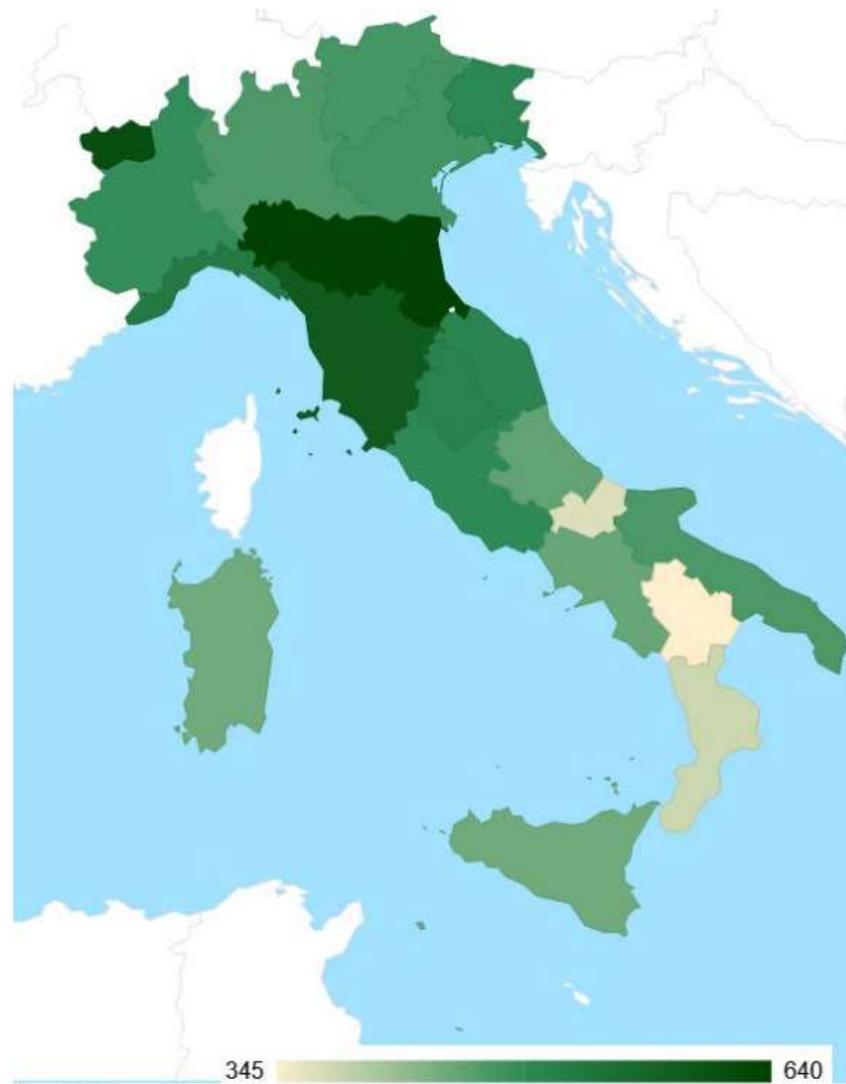
Andamento della produzione pro capite dei rifiuti urbani, anni 2007 – 2020



Percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani per regione



Produzione pro capite dei rifiuti urbani per regione (kg per abitante per anno)



RIFIUTI URBANI vs. RIFIUTI SPECIALI

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

RIFIUTI URBANI

Rifiuti provenienti dalle abitazioni e dagli esercizi commerciali

RIFIUTI SPECIALI

Rifiuti derivanti da attività agricole, industriali, sanitarie, di costruzione e demolizione, di recupero e smaltimento di altri rifiuti

Sono considerati **PERICOLOSI** i rifiuti che contengono sostanze o preparati esplosivi, infiammabili, tossici, infetti o inquinanti (D. Lsg n. 152/2006)



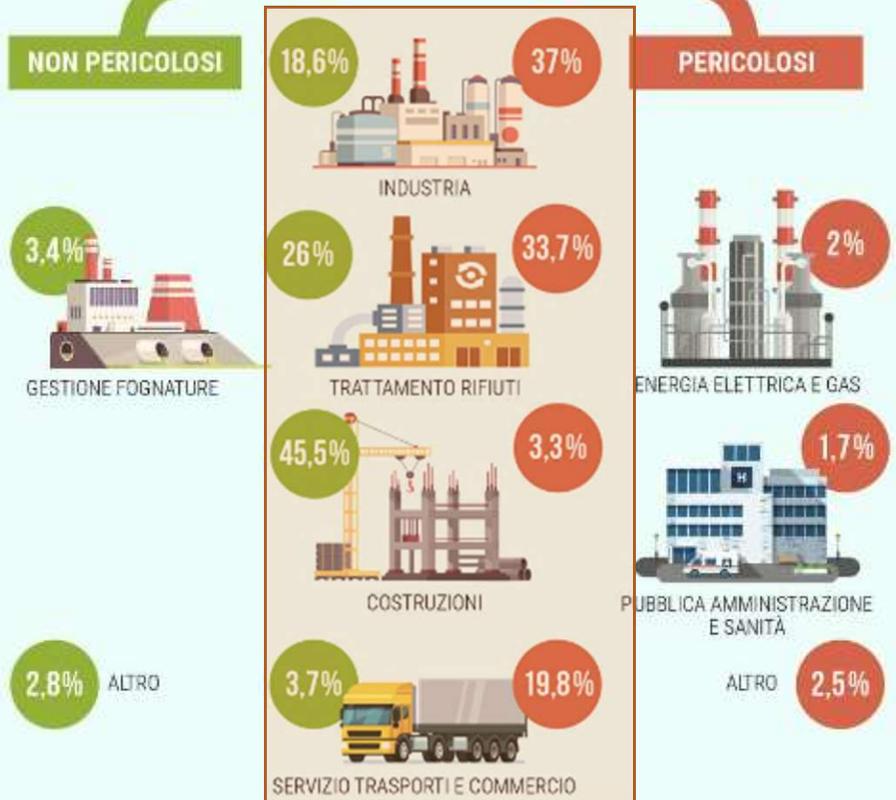
TOTALE ITALIA 2018
Valore in tonnellate

RIFIUTI URBANI	30 MILIONI
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI	133 MILIONI
RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	10 MILIONI

PROVENIENZA DEI RIFIUTI SPECIALI

NON PERICOLOSI

PERICOLOSI



RIFIUTI URBANI PRO CAPITE
in Italia nel 2019



GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI



GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI



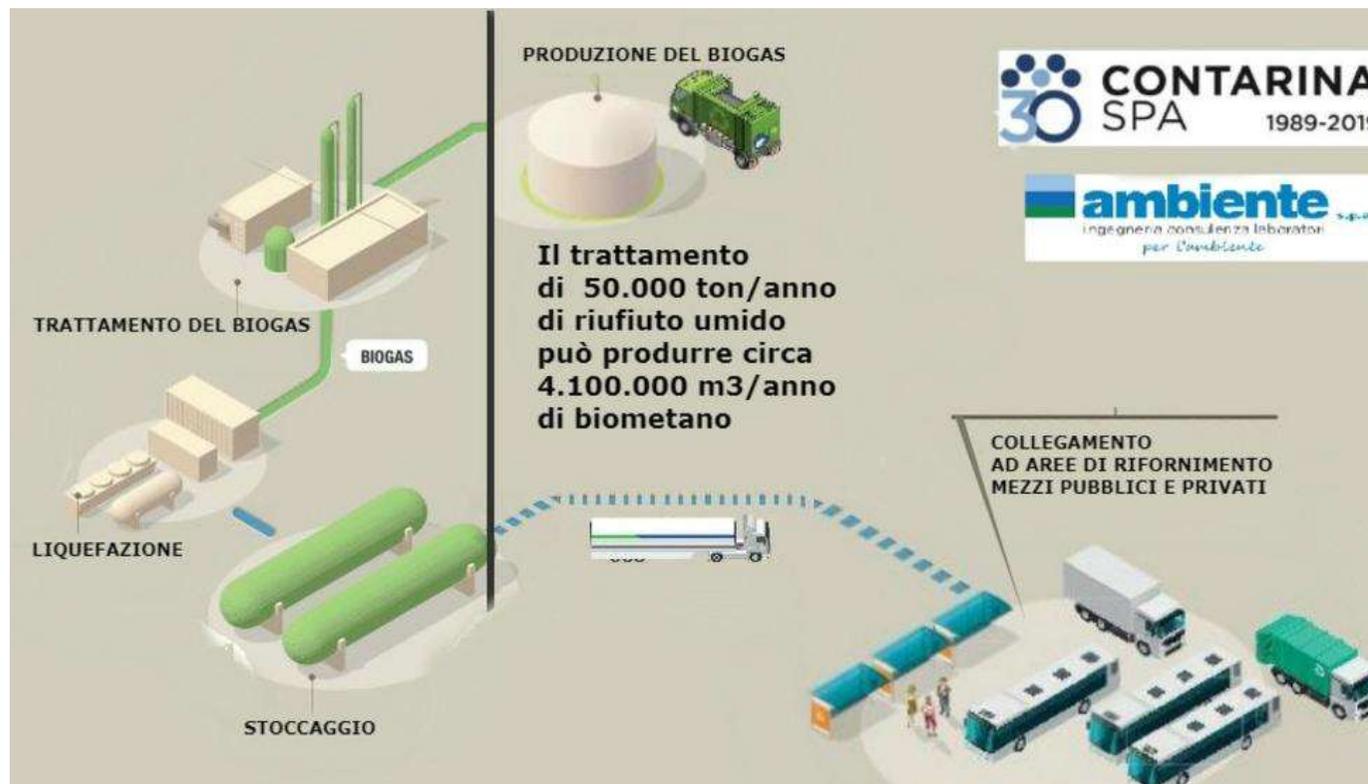
IL BIOMETANO DAL NOSTRO UMIDO: SVOLTA GREEN

Il Decreto Biometano 2022 è in Gazzetta, ecco le novità

Il provvedimento disciplina gli incentivi al biometano prodotto da matrici agricole, da rifiuti organici o dalla riconversione degli impianti elettrici a biogas

27 Ottobre 2022

PRODUZIONE DI BIOGAS E BIOMETANO PER IMMISSIONE IN RETE E PER AUTOTRAZIONE DA RIFIUTO UMIDO



**OGNI PERSONA PRODUCE
CIRCA 100 KG RIFIUTO
UMIDO/ANNO
E PUÒ PRODURRE CIRCA
8 MC DI BIOMETANO/ANNO**

DEBOLEZZE E PUNTI DI FORZA NELLA GESTIONE RIFIUTI

1. INFLUENZA NON SEMPRE POSITIVA DELLA POLITICA DEI PARTITI NELLA NOMINA DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE E DIRIGENZA (PROBLEMATICA TRASVERSALE E NON DI PARTE)
 2. CARENZA STRUTTURALE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO AL SUD (ES. DIGESTIONE ANAEROBICA)
 3. SINDROME NIMBY (NOT IN MY BACK YARD) CHE BLOCCA ANCHE IMPIANTI CHE CONSENTONO RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE
 4. INTERESSI DI NATURA CRIMINALE CHE NON VOGLIONO «DEMOCRATIZZAZIONE» NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (GESTIONE TRASPORTI E DISCARICHE PUNTI CRITICI)
-
1. ALCUNE AREE ITALIANE SONO DA ESEMPIO A LIVELLO EUROPEO: ESISTE MODELLO DA SEGUIRE
 2. APPROCCIO MISTO PUBBLICO-PRIVATO CHIAVE DI VOLTA PER AVERE FONDI ED INTERESSI COMUNI. FAVORIRE LOGICHE PPP (PARTNERARIATO PUBBLICO PRIVATO) MONITORATO ADEGUATAMENTE.
 3. CONSAPEVOLEZZA TRASVERSALE POLITICAMENTE DELLA NECESSITA' DI DIFFERENZIARE LE MODALITA' DI TRATTAMENTO SECONDO LE PRIORITA' IMPOSTE DALL'EUROPA
 4. MONDO INDUSTRIALE MOLTO PROIETTATO ALLA VALORIZZAZIONE ENERGETICA DEGLI SCARTI E AL RECUPERO DI MATERIA (OVE POSSIBILE)

PROSPETTIVE PER UN IMPEGNATO NEL MPpU

1. Il primo aspetto importante per affrontare il tema ECOLOGIA (come per tutti i temi) è **CONOSCERE**: un BUON politico può non conoscere tutto ma conoscere l'ESSENZIALE e poi appoggiarsi a persone competenti in quel settore (vale per un SINDACO, ASSESSORE, PARLAMENTARE, ecc).
2. Sia nel mondo IDRICO che in quello RIFIUTI il nostro Paese vanta arretratezza ma anche grandi **ECCELLENZE, SIA NEL PUBBLICO CHE NEL SETTORE INDUSTRIALE**. Questo nasce da un mix di:
 - **VISIONE POLITICA DI AMPIO RESPIRO E VALORI ELEVATI**
 - **IMPRENDITORI E MANAGER COMPETENTI TALI DA INDIRIZZARE POSITIVAMENTE LA POLITICA**
 - **PARTECIPAZIONE DAL BASSO DEL TERRITORIO NEL FAVORIRE PROCESSI VIRTUOSI**
3. La **CORRUZIONE e le LOGICHE MAFIOSE** sono ancora diffuse in questi settori **al SUD ma soprattutto al CENTRO - NORD**; esiste però una nuova generazione di POLITICI, di MANAGER e di CITTADINI in grado di debellare il MALE per definizione del nostro Paese. Queste persone vanno sostenute e supportate.
4. La **«fuga di cervelli» e la denatalità** sono un grave attentato alla nostra capacità di affrontare nuove sfide future: la Politica deve farsene carico e cambiare la tendenza attuale.

DOBBIAMO ESSERE OTTIMISTI E CONTRIBUIRE AL CAMBIAMENTO NEI RUOLI CHE ABBIAMO A DISPOSIZIONE (LAVORO, SOCIALE, POLITICA, CITTADINANZA ATTIVA)

Corso Nazionale di Cittadinanza Attiva e Formazione Politica 2022/23

5 dicembre 2022

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

